

Blondy la cagnolina

C'era una volta una cagnolina di nome Blondy, che viveva in campagna. La sua è una storia bellissima anche se l'inizio è un po' triste.

Un giorno i suoi padroni decisero che non serviva più e così Blondy fu trovata dai volontari di un canile, legata ad una catena, sul bordo dell'autostrada. Era paralizzata dalla paura e dalla disperazione: guaiva come se piangesse e aveva le zampe posteriori rotte. I volontari la portarono al canile.

Un giorno d'inverno, un signore di nome Roberto, andò al canile per adottare un cane e appena vide quella povera cagnolina con le stampelle, se ne innamorò al primo sguardo. La adottò subito.

Con il libretto fornito dai volontari, dove erano segnati tutti i dati di Blondy, Roberto andò dal veterinario: la cagnolina non stava male e le zampette guarirono nel giro di poco tempo.

Arrivò l'estate e l'uomo prenotò una vacanza al mare di due settimane e si portò anche la cagnolina. La barca su cui salirono faceva un po' paura a Blondy, che però dormì per tutto il tempo del viaggio.

All'arrivo, Roberto indossò il costume e Blondy gli occhiali da sole. In spiaggia fecero il bagno; la cagnolina giocava a palla e quando era stanca si faceva coccolare. Poi anche la vacanza finì e tornarono a casa.

Passarono gli anni e Blondy si accorse che la casa diventava triste, allora incontro un bel cane che le voleva bene e insieme decisero di mettere al mondo dei cuccioli: ne nacquero quattordici, uno però morì subito, e quindi restarono in tredici.

Tornò l'inverno e Roberto decise di fare una gita in montagna, portandosi Blondy e i cuccioli. La neve però piaceva solo ai piccoli, la loro mamma se ne stava tutto il giorno sul tappeto davanti al fuoco.

Passò ancora un po' di tempo e anche Blondy morì. Ma i suoi cuccioli crebbero e fecero altri piccoli... e avanti così.

Quella casa diventò la casa dei cani!

Morale: Non bisogna mai perdere le speranze, questo è il ciclo della vita.

(Virginia)